



La delegazione del "Centro scuola e cultura italiana di Toronto" è stata ieri nella sede del Consiglio regionale

Studenti canadesi in visita a Reggio

REGGIO CALABRIA — «L'omaggio del volume "I ragazzi di Locri", da parte del vicepresidente del Consiglio regionale, **Demetrio Naccari Carlizzi** alla delegazione del "Centro scuola e cultura italiana di Toronto" - si legge in un comunicato della Regione - è stato uno dei momenti più intensi della visita che i giovani studenti canadesi hanno effettuato ieri mattina nella sede del Consiglioregionale della Calabria». «L'iniziativa, sollecitata dal consigliere regionale **Bruno Censore** (Ds) - continua la nota -, è stata l'occasione per la delegazione, che si trova per tre settimane nella nostra regione grazie ad un protocollo sottoscritto con il Comune di Serra San Bruno, di approfondire l'esperienza calabrese. Ma cosa sono le Commissioni consiliari permanenti e come si rapportano all'Aula legislativa, dove vengono approvate le leggi? Ed ancora, quali caratteristiche hanno il sistema legislativo calabrese e quello italiano? Sono alcune do-

mande poste dagli ospiti e soddisfatte dalla dirigente **Ester Latella** (presente anche il direttore generale **Antonio De Angelis**). Porgendo il saluto del presidente Bova, il capo di gabinetto, avv. **Giuseppe Strangio** ha ricordato quanto forte sia la comunità calabrese presente in Canada e come sentimenti veri tengano unite due terre solo geograficamente lontane: "Facendo ritorno a Toronto - ha detto Strangio - sono sicuro che porterete con voi lo spirito di ospitalità di noi calabresi". Il prof. **Demetrio Servello**, che ha guidato la delegazione, ha espresso l'augurio "di far conoscere la Calabria del terzo millennio ai giovani della terza e quarta generazione". Infine, il vicepresidente Naccari, rivolgendosi in inglese agli studenti, li ha invitati ad approfondire la millenaria cultura calabrese. Nel consegnare il libro edito dal Consiglio regionale, ha detto: "Vedete, questa opera parla di Locri, di una terra fondata da un gruppo di donne che, fuggendo dalla madre patria, hanno dato vita ad una colonia. E la cosa singolare è che questa terra così suggestiva della Magna Grecia, sia stato, per molto tempo, l'unico esempio di comunità retta da sole donne."»